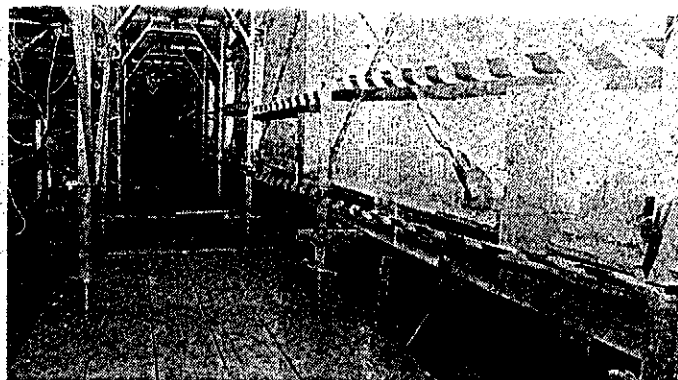


Una veduta del tetto del Municipio ricoperto per la ristrutturazione

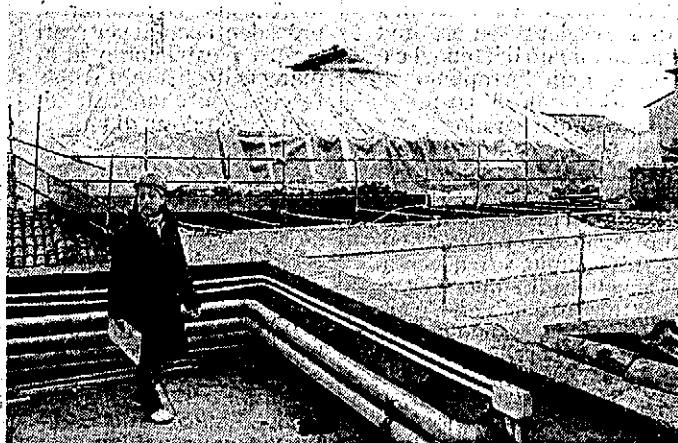


Interno della parte municipale sottoposta ai lavori

Sala da rifare, trasloca il Consiglio

In Comune tante parti da ristrutturare in un progetto da 4 milioni

Non un semplice maquillage ma, in alcuni casi, una ristrutturazione quasi radicale. Il palazzo comunale, che ha sulle spalle 10 secoli, è proprio come una bella donna che sente il peso degli anni e ha bisogno anche di un buon chirurgo per rimodellare il suo corpo. Magari non disdice che le si mettano le mani anche su qualche parte del corpo che sembra in salute, ben fatta, almeno apparentemente, ma che in verità nasconde piccole o grandi imperfezioni. Così anche la sala del consiglio comunale che pare avere tutti i "connotati" a posto sarà, al termine delle opere di consolidamento del palazzo, sottoposta a restauro, per essere restituita alle solite attività consiliari, ma anche per essere "sfruttata" dice l'assessore ai lavori pubblici Stefano Bonaccini - per iniziative esterne. I lavori dovrebbero iniziare dalla prossima primavera. Per dieci mesi il consiglio comunale dovrà trovare una nuova casa. Si comincerà dalla copertura a "padiglione", per poi mettere rimedio alla sala (sostituzione dei rivestimenti in tela, rifacimento dei bagni e degli



L'architetto Cadignani, responsabile del Servizio Edilizia Storica

impianti, climatizzazione) realizzata verso la metà dell'Ottocento, al posto di normali uffici.

Si spenderanno 500mila euro, ma la spesa complessiva per il palazzo ammonta a quattro milioni di euro, uno dei quali offerto dalla Regione per consolidare le strutture messe a dura prova dal terremoto del 26 ottobre 1996. E tal proposito fa impressione vedere, da un piccolo terrazzo che sporge su piazza Tor-

re, la parte terminale della Torre dell'Orologio (che avrà un consolidamento dalle fondamenta), dove legature passanti scongiurano ulteriori danni creati da profonde fessure. In questa opera di risanamento hanno il ruolo di "chirurghi" gli architetti Fabrizio Lugli e Rossella Cadignani (e altri progettisti) che, con l'ingegner Emanuele Gozzi, ci hanno accompagnato al terzo piano, dove il sistema delle coperture è stato dan-

neggiato dal terremoto di nove anni fa. Uno spazio che potrà, nel 2007, essere adatto ad accogliere uffici. Nel nostro "tour", tra ponteggi e scale collocati in altra "area" del terzo piano, dove si è fatto ricorso a travi in acciaio di 13 metri, per dare snellezza e solidità all'ambiente e procedere, in sicurezza, alla copertura. Una sistemazione nei vani sottotetto che prevede la realizzazione di una sorta di quarto piano, con altana e lucernario nella zona di piazzetta delle Ova, dove quasi certamente saranno collocate altre macchine frigo per rinfrescare le sale del palazzo e la saletta riunioni. Entro marzo sarà rimosso il cantiere di piazza Torre che ha creato qualche disagio per i mercatini. Ma l'assessore Bonaccini assicura che se all'interno del palazzo non sono mancate difficoltà per garantire, in seguito a spostamenti, servizi e uffici, all'esterno si è cercato di agevolare le attività commerciali nel loro lavoro. E tutte le manifestazioni importanti (serate estensi, festival della filosofia, Modena, terra dei motori...) si sono svolte regolarmente. (michele fuoco)

Gazzetta di Modena

2-12-2005